

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

Denominazione completa del progetto di modifica/estensione/adequamento tecnico

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
X Allegato II, punto 4-bis	<i>Elettrodotti aerei per il trasporto di energia elettrica, con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 Km.</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II).
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

L'intervento di adeguamento tecnico proposto è volto all'adequamento tecnico della linea AT RTN a 150 kV "Villa Santa Maria-Roccavivara" di proprietà Terna Rete Italia S.p.a.

L'istanza di valutazione preliminare viene presentata dalla società Edison Rinnovabili S.p.a.

Le opere di adeguamento dell'elettrodotto RTN riguardano l'intervento su una porzione di RTN esistente:

- 1) trattasi di miglioramento tecnologico (sostituzione dei cavi di una linea esistente e autorizzata);
- 2) la pratica è fondamentale per dare la possibilità di produrre più energia alternativa, soprattutto per gli impianti eolici di repowering esistenti e in progetto, ma anche per gli altri Comuni che vogliono sviluppare grandi impianti FV;
- 3) la linea esistente è dotata di tutte le autorizzazioni che erano richieste (TAV G) ed essendo dotata di autorizzazione definitiva, può continuare ad esercire la distribuzione energia;
- 4) come indicato nella relazione allegata al progetto alle pagine 16,17,18,19 relazione (TAV I) nel calcolo degli indici volt/metro, i valori della linea esistente sono più alti rispetto al conduttore di nuova tecnologia che si andrà ad installare e dal punto di vista ambientale, si è certificato che la linea in progetto rispetta i parametri fondamentali dal punto di vista delle linee guida delle linee AT.

Con detta istanza si trasmette tutto il progetto in esame con le autorizzazioni della linea esistente compreso i preventivi TERNA e si chiede di esprimere un parere per far sì che la società possa velocemente non solo togliere il limitatore alla Sottostazione Elettrica di Monteferrante, bensì per la necessità di investimento della Edison Rinnovabili per effettuare altri 4 repowering di impianti già esistenti, nel pieno rispetto dei dettami del PNR.

Ciò premesso, la società Edison Rinnovabili S.p.a. ha ottenuto, con prot. TERNA/P2019/0024410-02/04/2019 codice pratica 201600206 e prot. TERNA/P2019/0024420-02/04/2019 codice pratica 201600207 il preventivo di connessione.

LINEA ELETTRICA STATO DI FATTO

La linea elettrica AT esistente è stata realizzata nel 1978 ed è costituita da una terna di conduttori aerei con tensione nominale pari a 150 kV, in alluminio, con sezione complessiva di 307,7 mmq. e trefolo di guardia in acciaio zincato, con una sezione di 65,81 mmq., isolatori a cappa in vetro temperato e perno in catene composto da nove elementi per amari e nove elementi per sospensioni. Il tutto montato su traliccio profilato in acciaio zincato a fuoco di forma troncopiramidale con trefolo di guardia, con doppio collegamento a terra, per ogni sostegno, collocati diagonalmente opposti, per avere una resistenza di terra inferiore a 10 ohm o con messe a terra speciali, ove non è stato possibile ottenere quel valore di resistenza.

Il "franco a terra" è tale da permettere ai sostegni di avere, nel caso peggiore, una distanza non inferiore ai sette metri tra i singoli conduttori per le campate da 350 metri.

L'elettrodotto attraversa i Comuni di Villa Santa Maria, Monteferrante, Montazzoli, Roccaspinalveti, Carunchio, Celenza Sul Trigno in Provincia di Chieti e Roccapavara in Provincia di Campobasso.

Attraversa il fiume Sangro, il torrente Altosa, il fiume Sinello, fiume Treste, fiume Monnola, fiume Trigno.

Alla luce di quanto descritto, sia nel Piano di Sviluppo 2019, che 2020, di Terna S.p.A. (paragrafo 2.8.5 Area Centro), la rete AT del centro Italia risulta essere, oramai obsoleta e insufficiente dal punto di vista della portanza elettrica, in conseguenza all'entrata in esercizio di nuova generazione da fonte rinnovabile. L'attuale carenza limita la capacità di trasporto sulla rete primaria, funzionale allo scambio di potenza con la rete di subtrasmissione e limita l'esercizio costringendo ad usare, in alcuni tratti, l'assetto di rete elettrica radiale (non garantendo la piena affidabilità e continuità di servizio), a causa degli elevati impegni sui collegamenti a 150 kV, spesso a rischio sovraccarico.

Proprio in virtù delle nuove generazioni da fonte rinnovabile, sull'attuale linea elettrica si verificano spesso limitazioni all'alimentazione conseguente all'aumento di produzione di energia immessa nella Stazione Elettrica di Roccapavara, che si ripercuote anche sulla Cabina Primaria di Villa Santa Maria, in special modo durante i picchi estivi.

LINEA ELETTRICA STATO DI PROGETTO

Il progetto prevede un aumento dei carichi elettrici in linea, dagli attuali 114,24 MW, ai futuri 144,90 MW; tale condizione richiede una serie di verifiche, fra cui quella relativa al rispetto della normativa vigente in materia di CEM.

Verranno sostituiti i vecchi cavi con il nuovo cavo ZTACIR 22,75 (omologato con terna secondo specifica LIN_00000C17 e secondo la guida tecnica all'impiego dei conduttori ad alta temperatura del tipo ZTACIR e KTACIR).

Come riportato nel paragrafo iniziale, i carichi elettrici previsti nella linea verranno incrementati. Tale condizione richiede un'attenta verifica, tra le altre, al fine di:

- rispettare i "franchi" minimi a terra, per cui sono state effettuate delle verifiche per il rispetto dei franchi a terra;
- rispettare la normativa vigente in materia di CEM, per cui sono state effettuate delle valutazioni di modifica rispetto alla configurazione attuale, così come illustrato negli elaborati grafici allegati e nella Specifica Tav. I "DOCUMENTAZIONE DI VALUTAZIONE DEL CAMPO ELETTRICO E MAGNETICO E CALCOLO DELLE FASCE DI RISPETTO".

Il nuovo cavo ZTACIR ha un diametro di 22,75 mm, con una sezione totale di circa 306,94 mmq. (anima interna composta da sette cavi di diametro 3,25 mm e sezione pari a 58,07 mmq., e 30 cavi esterni del medesimo diametro di sezione pari a 248,87 mmq).

Il peso del cavo è di 1.083 kg a chilometro, ha una resistenza alla trazione nominale di 98,72 kN, modulo elastico intero conduttore pari a 7230 daN/mmq.

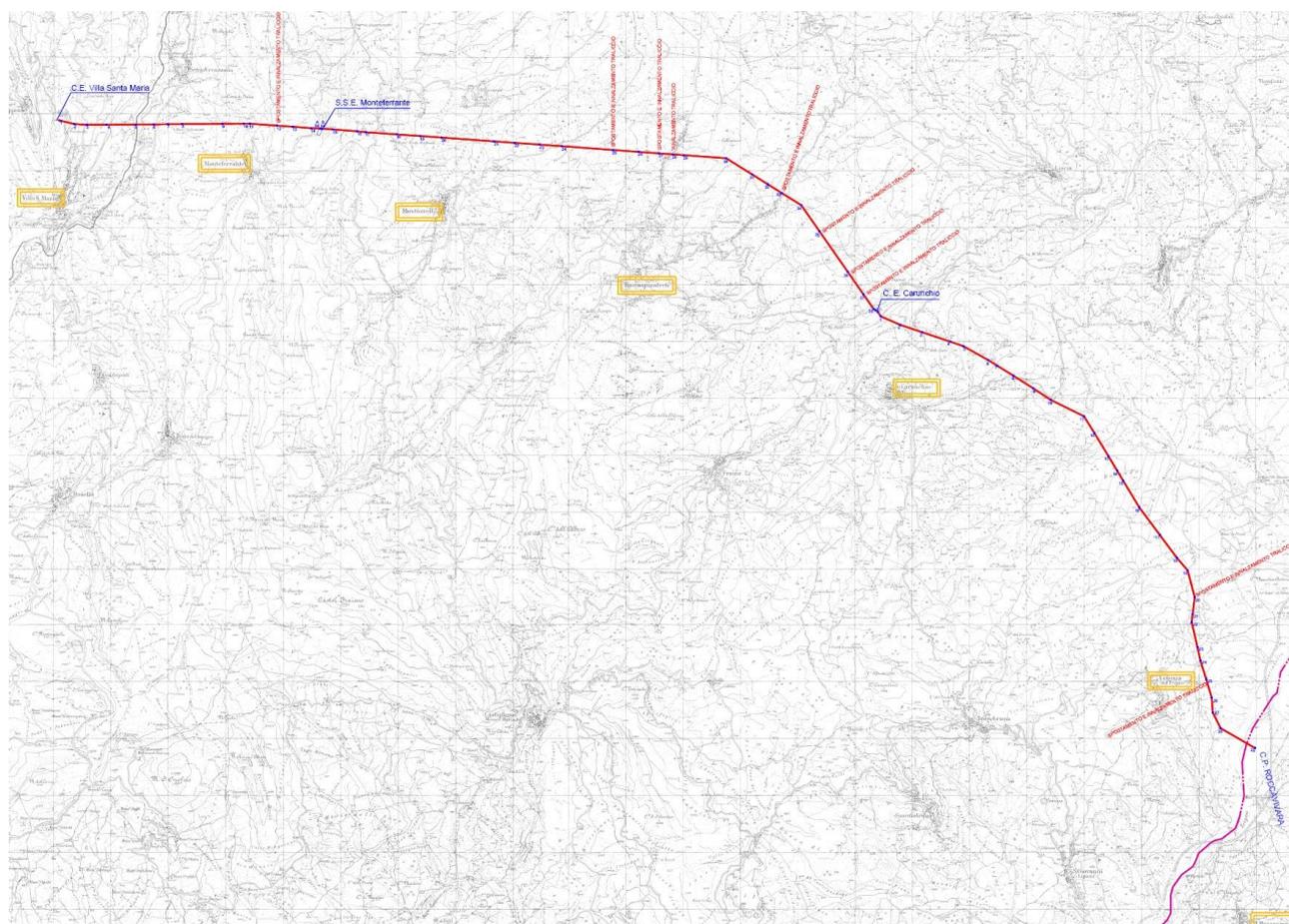
Il principio ispiratore del progetto è quello di poter aumentare la potenza in immissione proveniente dall'impianto di Castiglione Messer Marino e Roccaspinalveti, sulla Stazione Elettrica di Monteferrante, come meglio esplicitato nel due Preventivi di Connessione allegati Cod. Pratica 201600207 di Roccaspinalveti e Cod. Pratica 201600206 di Castiglione Messer Marino e nelle relazioni tecniche allegate alle Autorizzazioni Uniche N.214 IR3 DPC025/220 e N.215 IR4 DPC025/221, entrambe in data 26-09-2016.

La prevista sostituzione dei vecchi conduttori, oramai obsoleti, con i previsti di ultima generazione, garantirà una maggiore stabilità sulla linea, riuscendo contemporaneamente a trasportare una maggiore quantità di energia ed eliminare la quasi totalità dei distacchi di alimentazione dovuti all'aumento del fabbisogno di energia, dalla Stazione Elettrica di Roccapavara alla Cabina Primaria di Villa Santa Maria.

4. Localizzazione del progetto

Il nuovo elettrodotto interesserà lo stesso percorso del precedente, andando quindi a ricadere sui seguenti fogli di mappa:

- Villa Santa Maria: Fogli 10-12;
- Monteferrante: Fogli 1-2-3-4;
- Montazzoli: Fogli 17-19-20-21-22;
- Roccaspinalveti: Fogli 2-3-4-7;
- Carunchio: Fogli 1-7-9-11-12-13-18-19-20-21;
- Celenza sul Trigno: Fogli 1-2-4-8-10-14-19-22;
- Roccapivara: Foglio 1.



La lunghezza totale della linea, in pianta, è pari a 26.723,00 metri e per ogni Comune la lunghezza è pari a:

- Villa Santa Maria: 1376 metri;
- Monteferrante: 3318 metri
- Montazzoli: 4760 metri
- Roccaspinalveti: 3555 metri
- Carunchio: 7230 metri
- Celenza sul Trigno: 5896 metri

- Roccavivara: 588 metri

Per la tratta Cabina Primaria "Villa Santa Maria" – Stazione Elettrica "Carunchio" il numero totale dei tralicci esistenti è pari a 40 e per ogni Comune sono ubicati i seguenti tralicci:

Villa Santa Maria (tralicci da n.1 a n.5) totale 5 tralicci;

Monteferrante (tralicci da n.5 a n.14b) totale 12 tralicci;

Montazzoli (tralicci da n.15 a n.24) totale 10 tralicci;

Roccaspinalveti (tralicci da n.25 a n.33) totale 9 tralicci;

Carunchio (tralicci da n.34 a n.38) fino alla Stazione Elettrica totale 5 tralicci.

Per la tratta Stazione Elettrica Carunchio – Stazione Elettrica Roccavivara, il numero totale dei tralicci esistenti è pari a 29 e per ogni Comune sono ubicati i seguenti tralicci:

Carunchio (tralicci da n.1 a n.12) totale 12 tralicci;

Celenza Sul Trigno (tralicci da n.13 a n.28) totale 16 tralicci;

Roccavivara (traliccio n.29) totale 1 traliccio.

4.1 Vincoli

Dall'analisi della tavola 6 allegata al presente documento, si osserva che il tracciato dell'elettrodotto interferisce o interessa aree sensibili dal punto di vista ambientale quali Vincolo PAI – Pericolosità, Vincolo PAI – Rischio, Piano regionale Paesistico, Piano Stralcio Difesa Alluvioni, Vincolo Idrogeologico, Vincoli SIC e ZPS (interessati i SIC IT7140210 e SIC IT7140127).

5. Caratteristiche del progetto

ELENCO OPERE DA REALIZZARE

In ragione delle verifiche effettuate, sia per il rispetto dei franchi a terra, che in materia di CEM, è stato stilato il seguente elenco di opere da realizzare:

□ TRALICCIO N.12 - tratta Villa Santa Maria – Monteferrante ricadente nel Comune di Monteferrante al foglio n.3 particella 576, spostamento di mt.15 lungo la medesima direttrice e innalzamento di mt. 5,00 PER GARANTIRE IL FRANCO A TERRA, il sostegno varierà la sua altezza esistente da terra al conduttore da 19 mt. ad un'altezza di progetto pari a 24 mt. (tipo N24) rimanendo nella stessa particella. Il montaggio della base del nuovo sostegno può essere realizzata con la linea in tensione avendo una distanza terra conduttore di circa 19 mt., mentre l'ingombro massimo dello scavo di fondazione del nuovo palo non interferisce con la fondazione del palo esistente in quanto la distanza tra le due fondazioni sarà superiore a mt. 10,00;

□ TRALICCIO N.25 - tratta Monteferrante – Carunchio ricadente nel Comune di Roccaspinalveti al foglio n.4 particelle 82,84, spostamento di mt.15 lungo la medesima direttrice e innalzamento di mt. 6,00 PER GARANTIRE IL FRANCO A TERRA, il sostegno varierà la sua altezza esistente da terra al conduttore, da 27 mt. ad un'altezza di progetto pari a 33 mt. (tipo N33) Il montaggio della base del nuovo sostegno può essere realizzata con la linea in tensione avendo una distanza terra conduttore di circa 26 mt., mentre l'ingombro massimo dello scavo di fondazione del nuovo palo non interferisce con la fondazione del palo esistente in quanto la distanza tra le due fondazioni sarà superiore a mt. 10,00;

□ TRALICCIO N.27 - tratta Monteferrante – Carunchio ricadente nel Comune di Roccaspinalveti al foglio n.2 particelle 775,776,765, spostamento di mt.15 lungo la medesima direttrice e innalzamento di mt. 5,50 PER GARANTIRE IL FRANCO A TERRA, il sostegno varierà la sua altezza esistente da terra al conduttore, da 15,50 mt. ad un'altezza di progetto pari a 21 mt. (tipo N21) Il montaggio della base del nuovo sostegno può essere realizzata con la linea in tensione avendo una distanza terra conduttore di circa 11 mt., mentre l'ingombro massimo dello scavo di fondazione del nuovo palo non interferisce con la fondazione del palo esistente in quanto la distanza tra le due fondazioni sarà superiore a mt. 10,00;

□ TRALICCIO N.28 - tratta Monteferrante – Carunchio ricadente nel Comune di Roccaspinalveti c.da Serre al foglio n.2 particella 1088, innalzamento di mt. 16,50 PER IL RISPETTO DEI LIMITI CEM NEI CONFRONTI DELLE ABITAZIONI PRESENTI SUL POSO, il sostegno varierà la sua altezza esistente da terra al conduttore, da 22,50 mt. ad un'altezza di progetto pari a 39 mt. (tipo P39) Non c'è nessuna

possibilità di fare una variante nei pressi della linea esistente per presenza di numerose abitazioni lungo il crinale. Vista la delicata situazione si è ritenuto di ubicare il nuovo sostegno in corrispondenza dell'esistente, anche perché la base del sostegno si può realizzare senza il fuori servizio della linea avendo la distanza terra conduttori superiore a 22 mt., e la nuova fondazione verrebbe realizzata intorno a quella del palo esistente, situazione adottate in molte altre linee A.T. Terna avendo le stesse caratteristiche;

□ TRALICCIO N.33 - tratta Monteferrante – Carunchio ricadente nel Comune di Roccaspinaveti al foglio n.7 particella 168, spostamento di mt.24.50 lungo la medesima direttrice e innalzamento di mt. 8,50 PER GARANTIRE IL FRANCO A TERRA, il sostegno varierà la sua altezza esistente da terra al conduttore, da 15.50 mt. ad un'altezza di progetto pari a 24 mt. (tipo N24) rimanendo nella stessa particella. Il montaggio della base del nuovo sostegno può essere realizzata con la linea in tensione avendo una distanza terra conduttore di circa 12 mt., mentre l'ingombro massimo dello scavo di fondazione del nuovo palo non interferisce con la fondazione del palo esistente in quanto la distanza tra le due fondazioni sarà superiore a mt. 10,00;

□ TRALICCIO N.35 - tratta Monteferrante – Carunchio ricadente nel Comune di Carunchio al foglio n.1 particelle 322,324, spostamento di mt.17.70 lungo la medesima direttrice e innalzamento di mt. 11,00 PER GARANTIRE IL FRANCO A TERRA, il sostegno varierà la sua altezza esistente da terra al conduttore, da 25 mt. ad un'altezza di progetto pari a 36 mt. (tipo P36) Il montaggio della base del nuovo sostegno può essere realizzata con la linea in tensione avendo una distanza terra conduttore di circa 22 mt., mentre l'ingombro massimo dello scavo di fondazione del nuovo palo non interferisce con la fondazione del palo esistente in quanto la distanza tra le due fondazioni sarà superiore a mt. 10,00;

□ TRALICCIO N.36 - tratta Monteferrante – Carunchio ricadente nel Comune di Carunchio al foglio n.7 particella 14, spostamento di mt.15 lungo la medesima direttrice e innalzamento di mt. 9,00 PER GARANTIRE IL FRANCO A TERRA, il sostegno varierà la sua altezza esistente da terra al conduttore, da 24 mt. ad un'altezza di progetto pari a 33 mt. (tipo C33) rimanendo nella stessa particella. Il montaggio della base del nuovo sostegno può essere realizzata con la linea in tensione avendo una distanza terra conduttore di circa 22 mt., mentre l'ingombro massimo dello scavo di fondazione del nuovo palo non interferisce con la fondazione del palo esistente in quanto la distanza tra le due fondazioni sarà superiore a mt. 10,00;

□ TRALICCIO N.37 - tratta Monteferrante – Carunchio ricadente nel Comune di Carunchio al foglio n.7 particelle 498,499, spostamento di mt.15 lungo la medesima direttrice e innalzamento di mt. 9,00 PER GARANTIRE IL FRANCO A TERRA E RISPETTO DEI LIMITI CEM, il sostegno varierà la sua altezza esistente da terra al conduttore, da 21 mt. ad un'altezza di progetto pari a 30 mt. (tipo N30) rimanendo nelle stesse particelle. Il montaggio della base del nuovo sostegno può essere realizzata con la linea in tensione avendo una distanza terra conduttore di circa 19 mt., mentre l'ingombro massimo dello scavo di fondazione del nuovo palo non interferisce con la fondazione del palo esistente in quanto la distanza tra le due fondazioni sarà superiore a mt. 10,00;

□ TRALICCIO N.20 - tratta Carunchio – Roccavivara ricadente nel Comune di Celenza sul Trigno al foglio n.11 particella 232, spostamento di mt.17,70 dall'esistente, sull'allineamento traliccio 20 traliccio 21 esistente per mantenere il traliccio 21 in linea e diminuire di circa 1° grado l'angolo del traliccio 19 garantendo la stabilità dei due tralici adiacenti e innalzamento di mt. 6,00 PER GARANTIRE IL FRANCO A TERRA, il sostegno varierà la sua altezza esistente da terra al conduttore, da 21 mt. ad un'altezza di progetto pari a 27 mt. (tipo C27) rimanendo nella stessa particella. Il montaggio della base del nuovo sostegno può essere realizzata con la linea in tensione avendo una distanza terra conduttore di circa 22 mt., mentre l'ingombro massimo dello scavo di fondazione del nuovo palo non interferisce con la fondazione del palo esistente in quanto la distanza tra le due fondazioni sarà superiore a mt. 10,00;

□ TRALICCIO N.25 - tratta Carunchio – Roccavivara ricadente nel Comune di Celenza sul Trigno al foglio n.19 particelle 156,159, spostamento di mt.15,60 lungo la medesima direttrice e innalzamento di mt. 6,00 PER GARANTIRE IL FRANCO A TERRA, il sostegno varierà la sua altezza esistente da terra al conduttore, da 21 mt. ad un'altezza di progetto pari a 27 mt. (tipo N27). Il montaggio della base del nuovo sostegno può essere realizzata con la linea in tensione avendo una distanza terra conduttore di circa 20 mt., mentre l'ingombro massimo dello scavo di fondazione del nuovo palo non interferisce con la fondazione del palo esistente in quanto la distanza tra le due fondazioni sarà superiore a mt. 10,00.

Affinchè ci sia il minor numero prolungato di fuori servizio, in rispetto alle prescrizioni Terna, le procedure da adottare per la realizzazione delle nuove opere, previste nei punti precedentemente riportati, dovranno essere eseguite ottimizzando il più possibile lo smontaggio e montaggio nuovi tralici, unitamente alla sostituzione del conduttore aereo.

La valutazione del campo elettrico al suolo è avvenuta mediante l'analisi bibliografica delle valutazioni fatte con l'impiego del software "EMF Vers 4.0" in aderenza alla norma CEI 211-4 (largamente utilizzato

dalla società Terna SpA).

La configurazione della geometria dei sostegni e i valori della grandezze elettriche sono quelli riportati nel capitolo precedenti e nella relazioni tecniche illustrative allegate alla documentazione progettuale.

La valutazione del campo elettrico è avvenuta nelle condizioni maggiormente conservative, effettuando la simulazione in corrispondenza di un sostegno la cui altezza utile sia inferiore a quella minima dei sostegni previsti nel tracciato in oggetto.

Come si evince dalle simulazioni recuperate in bibliografia il valore del campo elettrico è sempre inferiore al limite previsto dal DPCM 08/07/03 fissato in 5kV/m.

Per "fasce di rispetto" si intendono quelle definite dalla Legge 22 febbraio 2001 n° 36, all'interno delle quali non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario, ovvero un uso che comporti una permanenza superiore a 4 ore, da determinare in conformità alla metodologia di cui al D.P.C.M. 08/07/2003.

Tale DPCM prevede (art. 6 comma 2) che l'APAT, sentite le ARPA, definisca la metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto con l'approvazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Con Decreto 29 maggio 2008 (pubblicato in G.U. n. 156 del 05/07/2008 – Supplemento Ordinario n. 160) il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha approvato la metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti.

Come indicato al paragrafo 6.1 per i calcoli e le simulazioni dei valori imperturbati è stato utilizzato il programma "EMF Vers 4.0", sviluppato per Terna da CESI in aderenza alla norma CEI 211-4 in accordo a quanto disposto dal D.P.C.M. 08/07/2003.

Vista la necessità di dover analizzare puntualmente alcuni punti ricadenti all'interno della Distanza di Prima Approssimazione (D.P.A.) la determinazione delle fasce di rispetto è stata effettuata con una simulazione tridimensionale eseguita con il software "WinEDT versione 8.3.2" prodotto da Sedicom tech conforme alla metodologia di cui al D.P.C.M. 08/07/2003.

CONFIGURAZIONE

CAMPO MAGNETICO INDISTURBATO

Configurazione Sostegno N 150 ST DPA: 23 m per lato

7. INDIVIDUAZIONE E ANALISI DELLE STRUTTURE POTENZIALMENTE SENSIBILI

7.1. Rappresentazione di risultati

La fascia di rispetto, calcolata nelle condizioni maggiormente cautelative di cui ai paragrafi precedenti, viene riportata in allegato sulle planimetrie catastali.

7.2. Individuazione delle strutture potenzialmente sensibili

Dopo aver individuato la proiezione della fascia di rispetto, si è proceduto alla individuazione dei recettori potenzialmente sensibili che ricadono al suo interno, ricorrendo alle informazioni desunte da:

- Cartografia su Carta Tecnica Regionale;
- Ortofoto
- Planimetrie e visure catastali
- Sopralluoghi in sito .

Dall'analisi svolta sono stati individuati alcuni recettori riportati in tabella con le relative caratteristiche/destinazioni d'uso.

In relazione al REC_1 si individuano alcune strutture in Località C.da Serre ricadenti in parte nella DPA o limitrofi oltre a altri tre recettori lungo la linea.

Per il Recettori identificati come REC_1 si è resa necessaria una valutazione puntuale come

evidenziato nel catastale e nella tavola n.5 di cui si porta l'estratto:

Dall'analisi emerge che con le attuali caratteristiche della linea e la relativa portata di target si hanno i seguenti valori di esposizione:

N° Progr.	Nome punto	Longitudine/Est	Latitudine/Nord	Quota C.M. calcolato	
LISTA_PNT		UTM_WGS84	(m) B [μT]		
1	FAB_1-D	456703.670-33	4645090.650	534.96	5.2088
2	FAB_2-E	456714.450-33	4645073.360	532.22	1.5296
3	FAB_3-C	456726.940-33	4645127.000	534.88	3.3753
4	FAB_4-B	456744.390-33	4645122.740	535.65	3.9727
5	FAB_5-A	456782.360-33	4645111.390	531.56	4.9849
6	FAB_5-A_GRONDA	456782.360-33	4645111.390	529.10	6.0367

Al fine di rendere compatibile la modifica progettuale oggetto dell'opera con l'esposizione ai campi elettromagnetici, si rende necessario valutare una modifica dell'altezza del sostegno n°28, della linea C.P. MONTEFERRANTE - C.P. CARUNCHIO posizionato nella campata interessata dai recettori, portando il sostegno stesso ad almeno 39 m di altezza utile.

Dall'analisi Post operam emerge che con con tale modifica si hanno i seguenti valori di esposizione:

N° Progr.	Nome punto	Longitudine/Est	Latitudine/Nord	Quota C.M. calcolato	
LISTA_PNT		UTM_WGS84	(m) B [μT]		
1	FAB_1-D	456703.670-33	4645090.650	534.96	2.6869
2	FAB_2-E	456714.450-33	4645073.360	532.22	1.1204
3	FAB_3-C	456726.940-33	4645127.000	534.88	1.8450
4	FAB_4-B	456744.390-33	4645122.740	535.65	1.8515
5	FAB_5-A	456782.360-33	4645111.390	531.56	1.9775
6	FAB_5-A_GRONDA	456782.360-33	4645111.390	529.10	2.0316

Anche per il Recettori identificati come REC_2 e REC_4 si è resa necessaria una valutazione puntuale come evidenziato nel catastale e ripetuto di seguito:

RECETTORE REC_2 RECETTORE REC_4

CAPANNONE ABITAZIONE

Dall'analisi emerge che con le attuali caratteristiche della linea del cambio conduttore e modifica della portata si hanno i seguenti valori di esposizione:

RECETTORE	Longitudine/Est	Latitudine/Nord	Quota C.M. calcolato	
	UTM_WGS84	(m) B [μT]		
REC_2	460039.290	4642668.860	436.01	3.4261
REC_4	462889.180	4641107.310	566.07	2.8082

Al fine di rendere compatibile la modifica progettuale oggetto dell'opera con l'esposizione ai campi elettromagnetici si rende necessario valutare una modifica dell'altezza del sostegno n°37 posto in corrispondenza del REC_2, della linea "C.P. MONTEFERRANTE - C.P. CARUNCHIO", portando il sostegno stesso a circa 30 m di altezza utile.

Dall'analisi Post operam emerge che con con tale modifica si hanno i seguenti valori di esposizione:

RECETTORE	Longitudine/Est	Latitudine/Nord	Quota C.M. calcolato	
	UTM_WGS84		(m)	B [μ T]
REC_2	460039.290	4642668.860	436.01	2.2113

In conclusione, dalle valutazioni effettuate, si conferma che i tracciati degli elettrodotti oggetto di modifica con le attenzioni suesposte, sono state effettuate in modo da rispettare i limiti previsti dal DPCM 8 luglio 2003:

- il valore del campo elettrico è sempre inferiore al limite fissato in 5 kV/m
- il valore del campo di induzione magnetica, in corrispondenza dei punti sensibili [abitazioni, aree in cui si prevede una permanenza di persone per più di 4 (quattro) ore nella giornata] è sempre inferiore a 3 μ T.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni X AUTORIZZAZIONI PROVVISORIE E DEFINITIVA ELETTRODOTTO ORDINANZA 51/DN/4 del 10/04/2002 _____ <input type="checkbox"/> _____	_____ <input type="checkbox"/> GIUNTA REGIONALE ABRUZZO

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____

Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____
--	--

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non esistono zone classificate "Ramsar" nell'area presa ad esame.
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'intervento in progetto NON interessa zone costiere e ambienti marini
3. Zone montuose e forestali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'analisi delle foto aeree rileva che il percorso dell'elettrodotto esistente attraversa aree con vincolo idrogeologico forestale
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il tracciato dell'elettrodotto pur avendo una lunghezza complessiva di 27 Km interessa direttamente solo due aree facenti parte della Rete Natura 2000 quali Vincoli SIC e ZPS (interessati i SIC IT7140210 e SIC IT7140127)
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non pertinente per la tipologia di progetto in valutazione

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non esistono aree a forte densità demografica nei pressi dell'area di progetto.
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Gli interventi prevedono la sostituzione dei sostegni esistenti con manufatti di analoga tipologia, l'aumento dell'impatto paesaggistico non si ritiene significativo.
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il progetto non attraversa territori con produzioni agricole di qualità e tipicità di cui al D.lgs 228/2001
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il progetto non interessa siti contaminati di interesse nazionale o regionale.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'intervento interessa aree a vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/1923, si evidenzia che le opere in progetto sfruttano un corridoio esistente. Non è prevista ulteriore riduzione della superficie boscata
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'area di progetto ricade nel comprensorio dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale. Gli interventi previsti in progetto interferiscono con gli areali a rischio frana a rischio da frana moderato "R1", trattandosi di manutenzione straordinaria di opere di interesse pubblico, l'intervento risulta compatibile con le NTA del PAI.
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'area di progetto ricade nelle seguenti zone sismiche per comune, Villa Santa Maria zona sismica 2, Monteferrante zona sismica 2, Montazzoli zona sismica 2, Roccaspinalveti zona sismica 2, Carunchio zona sismica 2, Celenza sul Trigno zona sismica 2, Roccavivara zona sismica 2.

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: è prevista l'occupazione di suolo per la realizzazione dei nuovi sostegni nelle immediate vicinanze del sostegno da demolire in asse con la linea esistente.</i>		<i>Perché: I mutamenti fisici legati al progetto saranno di entità assai limitata e interesseranno solo le aree dei sostegni. Inoltre sarà restituito all'uso pregresso il terreno occupato dai sostegni da demolire e non sostituiti in asse. Si ribadisce come tali aree siano già "aree impegnate" dall'elettrodotto esistente.</i>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: L'utilizzo di terreno naturale e altre risorse per la realizzazione del progetto è in quantità trascurabili.</i>		<i>Perché: Durante la realizzazione delle opere, il criterio di gestione del materiale scavato, in particolare per la realizzazione della fondazione di un nuovo sostegno, prevede il suo deposito temporaneo presso l'area di cantiere e successivamente il suo riutilizzo in sito per il reinterro degli scavi e della fondazione demolita del sostegno precedente, previo accertamento, da svolgersi durante la fase di progettazione esecutiva, dell'idoneità di detto materiale.</i>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<i>Descrizione:</i> La produzione di sostanze nocive in atmosfera è prevista solamente in fase di cantiere in quantità molto limitate, dovuta alle emissioni di gas di scarico dei mezzi d'opera e alla produzione di polveri che sarà mitigata da accorgimenti quali bagnatura delle piste in terra e lavaggio mezzi di cantiere.		<i>Perché:</i> L'effetto sarà di breve durata e reversibile, localizzato ad un ambito limitato e per tale ragione non significativo.	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni,	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<i>Descrizione:</i> La realizzazione del progetto comporterà in fase di cantiere limitate emissioni acustiche e di polveri. La fase di esercizio comporterà emissioni acustiche e radiazioni elettromagnetiche.		<i>Perché:</i> La lontananza dei ricettori limita la significatività di qualsiasi impatto. Gli impatti in fase di cantiere saranno di entità e durata assai limitata, reversibili e mitigabili. Per quanto riguarda le radiazioni elettromagnetiche prodotte da/l'esercizio della linea, è rispettato l'obiettivo qualità imposto dal OPCM 08/0712003 elettrodotti. Si segnala come le opere in progetto permettono una riduzione degli impatti sulla salute umana con il raggiungimento degli obiettivi di qualità per i campi elettromagnetici su tutti recettori.	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto non prevede la realizzazione di attività (di cantiere e di esercizio) tali comportare rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua		<i>Perché:</i> Per l'esecuzione dei lavori non verranno utilizzate tecnologie di scavo con impiego di prodotti tali da contaminare il terreno o le acque.	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
<p>progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?</p>	<p><i>Descrizione:</i> L'osservazione puntuale dei piani di sicurezza che saranno predisposti per la progettualità in oggetto non implica rischi derivanti da incidenti né in fase di cantiere né di esercizio</p>		<p><i>Perché:</i> Le attività di cantiere sono regolarmente gestite da piani sulla sicurezza. Il miglioramento tecnologico dell'elettrodotto esistente verrà realizzato nel rispetto della normativa vigente</p>	
<p>9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
<p>protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><i>Descrizione:</i> Da/l'analisi della vincolistica nazionale e regionale, l'opera attraversa aree Vincolo PAI – Pericolosità, Vincolo PAI – Rischio, Piano regionale Paesistico, Piano Stralcio Difesa Alluvioni, Vincolo Idrogeologico, Vincoli SIC e ZPS (interessati i SIC IT7140210 e SIC IT7140127).</p>		<p><i>Perché:</i> è bene precisare che gli interventi di sostituzione dei sostegni avvengono TUTTI fuori da queste aree; pertanto l'interferenza è limitata alla sola lavorazione di sostituzione dei conduttori, che ha uno scarso impatto non avvenendo a terra. La linea in progetto non comporta la creazione di un ostacolo agli spostamenti della fauna e un'alterazione della flora. Il potenziale disturbo della stessa è connesso alle emissioni acustiche in fase di cantiere: si tratta di attività molto limitate nello spazio e nel tempo, assimilabili alle normali pratiche agricole. L'impatto legato al potenziale rischio di collisione in fase di esercizio da parte dell'avifauna è considerato trascurabile e non significativo data la visibilità dell'elettrodotto e il mantenimento del tracciato esistente ed in ogni caso non superiore all'attuale. Durante l'iter verranno inoltre adottate le eventuali prescrizioni impartite dagli enti in fase di: Valutazione Incidenza Ambientale/e, Rilascio Nulla Osta Ente Parco ed Autorizzazione Paesaggistica.</p>	
<p>10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> L'elettrodotto non interessa altre zone sensibili dal punto di vista ecologico.</p>		<p><i>Perché:</i></p>	
<p>11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No? – Perché?	
sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione: l'elettrodotto attraverserà in diversi punti fiumi e torrenti</i>		<i>Perché: i fiumi/torrenti che saranno attraversati dal sorvolo dei conduttori e i sostegni rimarranno quelli esistenti ovvero fuori dalle aree di rispetto della legge 431/85.</i>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: il progetto interessa un'area interna della Provincia di Chieti e Campobasso e lontana dalle principali vie di comunicazione.</i>		<i>Perché: la realizzazione del progetto non cambia né impatta sullo stato di fatto relativo alla viabilità e trasporto.</i>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: La visibilità è limitata alle zone agricole limitrofe e ai fruitori delle Strade Comunali. Si fa notare che comunque già da 1.000 metri di distanza le infrastrutture di progetto possono essere percepite da/l'osservatore in modo non significativo. A ciò si aggiunga il fatto che nella zona non sono presenti veri e propri punti panoramici che mettano in evidenza l'esistenza dell'elettrodotto. Le strade che Permettono di raggiungere i punti di osservazione nei pressi del tracciato sono in generale poco frequentate, trattandosi talvolta di viabilità interpodereale.</i>		<i>Perché: Non saranno generati impatti visivi differenti da quelli attualmente esistenti anche in ragione del fatto che il progetto non prevede varianti di tracciato.</i>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<i>Descrizione: I nuovi sostegni saranno installati in aree agricole già asservite dal vincolo di elettrodotto, ove le nuove aree occupate saranno compensate da quelle ripristinate.</i>		<i>Perché: L'intervento non comporta variazioni significative per l'agricoltura. Tra ante e post operam non cambierà lo stato dei luoghi</i>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: L'intervento va a migliorare tecnologicamente un elettrodotto esistente pertanto ogni pianificazione ne ha già tenuto conto della sua esistenza.</i>		<i>Perché: permane lo stato di fatto</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: I centri abitati dei comuni interessati sono molto distanti dall'elettrodotto. Il progetto e le aree limitrofe, sono caratterizzate da poche abitazioni sparse. La densità abitativa è molto bassa.</i>		<i>Perché: permane lo stato di fatto</i>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: L'elettrodotto interessa ricettori sensibili dal punto di vista dell'esposizione elettromagnetica</i>		<i>Perché: L'intervento apporta un miglioramento con il raggiungimento dell'obiettivo di qualità imposto dal DPCM 08/07/2003 su tutti i recettori</i>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione: Il progetto attraversa aree boscate, aree estrattive e fiumi importanti</i>		<i>Perché: Queste aree vengono interessate solo dal sorvolo dei conduttori e non viene mutato il quadro ex ante.</i>	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Non sono presenti zone già soggette a inquinamento o danno ambientale/e, e, comunque, questo aspetto non è pertinente agli impianti facenti parie della rete RTN.</i>		<i>Perché: Non si ravvedono potenziali effetti ambientali significativi.</i>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Il progetto interessa aree a pericolosità sismica, soggette a frane ed erosione a Rischio R1</i>		<i>Perché: L'intervento consiste nella sostituzione dei SOLI conduttori. Laddove è prevista la sostituzione dei tralicci questi che ricadono in aree stabili e comunque in fase di progettazione esecutiva saranno forniti gli approfondimenti necessari per la progettazione di un adeguato sistema di fondazioni. L'intervento è compatibile con i vincoli e la pianificazione di settore.</i>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Non sono previsti fattori che potrebbero comportare effetti ambientali o impatti cumulativi con altre attività esistenti o previste nell'area di intervento.</i>		<i>Perché: Allo stato attuale, sulla base delle conoscenze acquisite, non si prevedono realizzazioni di altri progetti in prossimità dell'area di intervento.</i>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<i>Descrizione: l'intervento riguarda l'adeguamento tecnico di un elettrodotto a carattere locale/provinciale e interessa solo alcuni comuni della provincia di Chieti e Campobasso</i>	<i>Perché: Il progetto non determina effetti di natura transfrontaliera.</i>

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

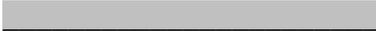
<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
TAV 1	COROGRAFIA GENERALE	1:25000	TAV 1 - COROGRAFIA GENERALE - VPnaz - 24.11.2021.pdf
TAV 2	PLANIMETRIA CTR	1:10000	TAV 2 - PLANIMETRIA CTR - VPnaz - 24.11.2021.pdf
TAV 3	PLANIMETRIA ORTOFOTO	1:4000	TAV 3 - PLANIMETRIA ORTOFOTO - VPnaz - 24.11.2021.pdf
TAV 4	PLANIMETRIA CATASTALE con fascia DPA	1:2000	TAV 4 - PLANIMETRIA CATASTALE con fascia DPA - VPnaz - 24.11.2021.pdf
TAV 4a	PLANIMETRIA CATASTALE aree potenzialmente impegnate	1:2000	TAV 4a - PLANIMETRIA CATASTALE aree potenzialmente impegnate - VPnaz - 24.11.2021.pdf
TAV 5	PLANIMETRIA DIST FABBR C.DA		TAV 5 - PLANIMETRIA DIST FABBR C.DA

20

	SERRE		SERRE - VPnaz - 24.11.2021.pdf
TAV 6	CARTA DEI VINCOLI	1:50000	TAV 6 - CARTA DEI VINCOLI - VPnaz - 24.11.2021.pdf
TAV 7	PARTICOLARI COSTRUTTIVI		TAV 7 - PARTICOLARI COSTRUTTIVI - VPnaz - 24.11.2021.pdf
TAV 8	SS MONTEFERRANTE 150-30 KV -PLANIMETRIA ELETTROMECCANICA		TAV 8 - PARTICOLARI COSTRUTTIVI - VPnaz - 24.11.2021.pdf
TAV 9	SS MONTEFERRANTE 150-30 KV -PLANIMETRIA ELETTROMECCANICA GENERALE		TAV 9 - SS MONTEFERRANTE 150-30 KV - PLANIMETRIA ELETTROMECCANICA GENERALE - VPnaz - 24.11.2021.pdf
TAV 10	TRACCIATO ELETTRODOTTO SU CARTOGRAFIA UFFICIALE TERNA	1:200000	TAV 10 - TRACCIATO ELETTRODOTTO SU CARTOGRAFIA UFFICIALE TERNA - VPnaz - 24.11.2021.pdf
TAV 11	profilo_Villa S.Maria-Monteferrante	1:2000 / 1:500	TAV 11 - profilo_Villa S.Maria-Monteferrante - VPnaz - 24.11.2021.pdf
TAV 12	profilo_Monteferrante-Carunchio	1:2000 / 1:500	TAV 12 - profilo_Monteferrante-Carunchio - VPnaz - 24.11.2021 .pdf
TAV 13	profilo_Carunchio-Roccavivara	1:2000 / 1:500	TAV 13 - profilo_Carunchio-Roccavivara - VPnaz - 24.11.2021.pdf
TAV 14	CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI		TAV 14 - CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI - VPnaz - 24.11.2021.pdf
TAV A	PIANO TECNICO DELLE OPERE – RELAZIONE TECNICA GENERALE		TAV A - PIANO TECNICO DELLE OPERE - RELAZIONE TECNICA GENERALE - VPnaz - 24.11.2021.pdf

TAV B	Relazione studio di compatibilità e Impatto Ambientale - SIA		TAV B - Relazione studio di compatibilità e Impatto Ambientale - SIA - VPnaz - 24.11.2021.pdf
TAV C	RELAZIONE ACUSTICA		TAV C - RELAZIONE ACUSTICA - VPnaz - 24.11.2021.pdf
TAV D	RELAZIONE SICUREZZA ANTINCENDIO		TAV D - RELAZIONE SICUREZZA ANTINCENDIO - VPnaz - 24.11.2021.pdf
TAV E	RELAZIONE TERRE E ROCCE		TAV E - RELAZIONE TERRE E ROCCE - VPnaz - 24.11.2021.pdf
TAV F	SINTESI NON TECNICA		TAV F - SINTESI NON TECNICA - VPnaz - 22.11.2021.pdf
TAV G	AUTORIZZAZIONI E PREVENTIVI STMG		TAV G - AUTORIZZAZIONI E PREVENTIVI STMG - VPnaz - 24.11.2021.pdf
TAV H	Relazione_Geologica		TAV H - Relazione_Geologica - VPnaz - 24.11.2021.pdf
TAV I	DOCUMENTAZIONE DI VALUTAZIONE DEL CAMPO ELETTRICO E MAGNETICO		TAV I - DOCUMENTAZIONE DI VALUTAZIONE DEL CAMPO ELETTRICO E MAGNETICO - VPnaz - 24.11.2021.pdf
TAV L	Elenco Ditte esproprio		TAV L - Elenco Ditte esproprio - VPnaz - 24.11.2021.pdf

Il/La dichiarante


(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.